Legatura dell’ultimo quarto del secolo XV eseguita a Firenze

Athanasius, *Enarrationes in epistolas S. Pauli*, Romae : Uldaricus Gallus, 1477, 342x223x65 mm, Inc. Pal. 146 2a es..

Cuoio nocciola su assi lignee (5 mm), piane sui piatti e a scalino degradante sui contropiatti, decorato a secco. Fasci di filetti concentrici. Cornici esterna e mediana ornate con urne alternate a palmette e a coppie di volute fogliate, interna a gigli bocciolati. Specchio caratterizzato da coppie di losanghe dal margine concavo, disposte verticalmente. Tracce di quattro fermagli; residua una coppia di contrografe lanceolate a riccio chiuso. Dorso a tre nervi in pelle allumata, tagliata a metà e ricamata. Capitelli grezzi, dall'anima circolare in pelle allumata, spezzato al piede. Taglio grezzo. Al piede la scritta inchiostrata «OPA. D. Atanasij». Rimbocchi realizzati senza particolare cura; una linguetta vuota negli angoli. Stato di conservazione: mediocre. Piatto anteriore in fase di avanzato distacco: rimane attaccato al blocco unicamente per un sottile lembo di cuoio, stanti i nervi spezzati alle estremità. Supporto in vista sul piatto posteriore. Cuoio del dorso in testa e al piede parzialmente scomparso.

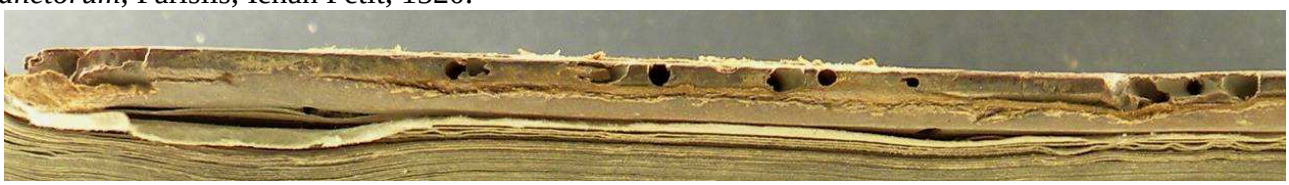
La caratteristica piastrella dal giglio bocciolato[1], suggerisce una provenienza fiorentinadel manufatto. Lo specchio stretto e allungato compare inoltre non infrequentemente in legature coeve dell'Italia centrale e meridionale, più raramente invece nell'Italia settentrionale. Presenti anche in legature rinascimentali veneziane, analoghe urne alternate a palmette[2] nella cornice esterna. Conformi alle aspettative, le assi dal margine piano sui piatti e a scalino degradante sui contropiatti[3] e i nervi in pelle allumata, tagliati orizzontalmente nella porzione centrale[4]. Le contrograffe residue potrebbero essere originali, considerato l'aspetto e l'assenza di restauro. Per un'altra legatura fiorentina latamente coeva cfr. Ms. Pal. 37.

1

Inc. Pal. 146 2° es., dettaglio. Cfr. DE MARINIS 1960, I, n. 1098, tav. CLXXVI, *Demosthenes*, ms. del 1483, Paris, Bibliothèque nationale, lat. 7820; II, n 1092, tav. CLXXXa, Dante Alighieri, *Comedia*, Firenze, 1481, Paris, Coll. Dutuit; QUILICI 1987 A, p. 80; CATEDRAL DE TOLEDO 2009, p. 50, Nanni Giovanni, *Antiquitatum variorum Volumina XVII*, Paris, opera Ascensiana, 1512; *Aegesippi historiographi Historia de bello iudaico*.... Parisiis, 1510, BCT 72-17; Paris, Bibliothèque de S. Geneviève, Palmieri (Matteo), *Della vita civile*, ms. sec. XV (vers il 1430), 86 f, 2°, Ms. 3351. Provenienza: «questo libro e di L (… nome e cognome cancellati) il quale lo compero in Lione dalla moglie di Alexandro Marsili, gia libraro [quest'ultimo in attività tra il 1572 e il 1586] » ; Abbazia Sainte-Geneviève, 1753.

2

Inc. Pal. 146 2° es., dettaglio. Cfr. Biblioteca A. Mai di Bergamo, *Regula beati Augustini patris nostri*, s.l. s.d., s.s., Inc. 2.136; Biblioteca civica di Biella, Joannis de Friburgo, *Summa confessorum*, Lyon, Jacobus Saccon, 1518, segnatura 6.A.8 (MALAGUZZI 1996, pp. 79, 80, 134, VII, tav. 7); Biblioteca Estense di Modena, *Regula*, ms. Càmpori, Appendice, 98 Y.H.3.15, Fondazione Cini di Venezia (DE MARINIS 1960, II, n. 1592, tav. C 15); Venezia, Fondazione Cini, *Pontificale secundum ritum sacrosante Romane ecclesie cum multis additionibus opportunis ex apostolica bibliotheca*, In florentissima Venetiarum urbe, per dominum Lucantonium de Giunta, 1520; FONDAZIONE CINI VENEZIA 1999, n. 16; Milano, collezione privata, *Cathena aurea super psalmos ex dictis sanctorum*, Parisiis, Iehan Petit, 1520.

3 

Inc. Pal. 146 2° es., dettaglio.

4

Inc. Pal. 146 2° es., dettaglio.